



Prot.: 41

**ESECUTIVI UNITARI
FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL, UILTEC-UIL
Roma, 02 febbraio 2015**

Gli esecutivi Unitari di Filctem, Femca, Uiltec riuniti in data odierna a Roma, decidono di dare avvio alla fase di preparazione dei rinnovi dei contratti nazionali di lavoro di categoria a partire da quelli in scadenza a fine anno e per i quali è possibile aprire le trattative entro giugno (Chimico-Farmaceutico, Gomma-Plastica, Energia e Petrolio, Gas-Acqua, Lavanderie Industriali). In questo senso il confronto sviluppatosi con il contratto chimico/farmaceutico ha rappresentato una occasione perduta. Sarebbe servita un'altra tensione, autonomia e ben altra convinzione di fronte alle difficoltà derivanti dall'attuale fase di deflazione e delle conseguenze che questa può portare nel sistema di relazioni industriali in categoria e nei rapporti interconfederali in generale. Il fallimento della trattativa del contratto chimico/farmaceutica, in questo senso, ha rappresentato un preoccupante campanello d'allarme di una tendenza, sul fronte imprenditoriale, al superamento della funzione regolatrice del contratto nazionale.

Filctem, Femca, Uiltec vogliono, invece, affrontare la stagione dei rinnovi contrattuali ponendo in via prioritaria attenzione alla questione della occupazione e comunque alla salvaguardia del lavoro in tutte le situazioni di riorganizzazione o di crisi aziendale.

Sostengono con particolare forza la necessità, in questo senso, di fare passi decisi in avanti in materia di partecipazione e coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze nella vita delle imprese al fine di avere strumenti preventivi di valutazione dell'andamento aziendale, sia industriale che finanziario, in grado di consentire una valutazione preventiva dei relativi piani e delle loro ricadute in termini di produttività redditività, fondamentali per il consolidamento e sviluppo occupazionale.

Ciò risulta di particolare importanza nella fase economica e occupazionale che sta vivendo il paese, per le epocali ristrutturazioni e riorganizzazioni che stanno interessando e interesseranno anche nel prossimo futuro i nostri settori industriali di riferimento. Sfide che non possono essere basate sulla deregolamentazione e lo sfruttamento delle risorse, ma sulla competizione qualitativa dei fattori del lavoro e sulla sostenibilità ambientale, che richiedono il coinvolgimento professionale e responsabile dei lavoratori e degli imprenditori.

Il sindacato vuole imprimere in tal senso una nuova spinta alle aziende ed al sistema produttivo perché orientino sempre più i loro piani verso una maggiore innovazione di prodotto e di processo, di investimenti a loro sostegno ed in particolare alla ricerca per sostenere una competizione mondiale sempre più complessa. Per questi motivi vanno rinnovati i contratti nazionali.

Il fattore esportazione e quello della internazionalizzazione delle imprese italiane dei nostri settori impongono anche al sindacato una capacità di attenzione e lettura di questi processi e delle loro ricadute sulle forme organizzative aziendali e sulle relative tutele del lavoro necessarie anche in materia di salute, sicurezza e ambiente.

In un paese ancora in crisi di recessione ininterrotta da tre anni, e di inflazione prossima allo zero, in presenza di una instabilità macroeconomica che scoraggia investimenti e consumi, necessita oltretutto riattivare politiche e dinamiche salariali, in particolare legate alla produttività ed alla redditività, insieme a obiettivi condivisi che nello stesso tempo garantiscono adeguati recuperi di potere di acquisto dei salari e di valorizzazione della professionalità.

Filctem - Femca - Uiltec ritengono che il contratto nazionale di lavoro deve essere confermato in quanto livello contrattuale che offre un quadro di tutele a livello settoriale, mentre vanno rafforzati il ruolo e le materie delegate alla contrattazione aziendale nell'ambito di linee guida definite a livello nazionale.

In questo senso la categoria, nell'ambito degli orientamenti espressi dai livelli confederali ed auspicando la definizione di una intesa confederale in tema di modello contrattuale, può ricercare soluzioni anche innovative per la tutela reale del reddito dei lavoratori sia salariali che di welfare contrattuale, muovendosi dentro il quadro di relazioni industriali positive e consolidate che hanno prodotto negli anni passati importanti risultati e che sarebbe sbagliato mettere in discussione

Filctem - Femca - Uiltec, al fine del coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze definiranno le regole per lo svolgimento partecipato del percorso in linea con le intese interconfederali in materia e con il Testo Unico sulla Rappresentanza che, a partite dalla costruzione delle piattaforme, porti alla definizione del rinnovo dei contratti nazionali, valorizzando gli strumenti partecipativi ed il lavoro svolto nell'ambito degli osservatori nazionali di settore.

Gli Esecutivi Unitari di Filctem - Femca - Uiltec intendono perseguire un rinnovato e proficuo confronto teso a rilanciare un'azione unitaria finalizzata al conseguimento di importanti risultati per i propri rappresentanti ed i lavoratori tutti, al rafforzamento della contrattazione ed in particolare alla diffusione di quella di secondo livello, ed in tale logica definiranno in tempi rapidi uno specifico regolamento per la elezione delle rappresentanze aziendali unitarie in coerenza con il T.U.